



unraggiodiluce

Fondazione Onlus
Pistoia

RAP POR TO 2013

Indice dei **contenuti**

- 5 Lettera del Presidente**
- 6 L'identità**
- 7 Organigramma**
- 11 Il nostro Duemilatredici**
- 12 La mappa degli interventi**
- 14 Burkina Faso**
- 16 Nepal**
- 18 Repubblica Centrafricana**
- 20 Italia**
- 22 Filippine**
- 23 Indonesia**
- 24 Impiego dei fondi**
- 26 Comunicazione**
- 28 La nostra rete**
- 29 Come sostenerci**

Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus
RAPPORTO ANNUALE 2013
Giugno 2014

A cura di Cristian Bevacqua, Cristiano Gavarini, Cristiano Vannucchi, Franca Nesti, Giuseppe Baldi, Ilaria Marcelli, Ludovica Carrara, Paola Ciardi, Paolo Carrara, Silvia Vienni

Fotografie concesse da Alfredo Bini, Andrea Gasparri, Cristiano Gavarini, Davide Cerullo, Deo Galigani, Daniele Bellini, Paolo Carrara

Grafica di Cristiano Gavarini



Fondazione Un Raggio di Luce Onlus
Via A. Franchetti, 11
51100 Pistoia
Tel.: 0573.31291 - Fax: 0573.907082
fondazione@unraggiodiluce.org
www.unraggiodiluce.org





LETTERA DEL PRESIDENTE FRA CRISI ECONOMICHE E POLITICO-MILITARI, CONTINUIAMO A FORNIRE ASSISTENZA A DONNE E BAMBINI

Il 2013: un anno difficile per i contesti dei Paesi in cui operiamo ma che ha visto la Fondazione agire con determinazione nel portare avanti i progetti intrapresi, sempre a favore dei soggetti più svantaggiati

Nel corso del 2013 l'attività della Fondazione ha continuato a svolgersi regolarmente sia all'estero che in Italia, con un'attenzione crescente al nostro Paese che risente sempre più della crisi economica in corso.

I progetti realizzati e in fase di realizzazione sono stati e sono molti e nel Rapporto che segue potrete avere dettagliate informazioni sui settori di attività coinvolti e sul nostro modo di operare.

Come sempre le donne e i bambini sono stati i soggetti privilegiati della nostra azione: sappiamo che sono le persone più deboli e svantaggiate e per questo le sosteniamo con costanza ed impegno.

Nel corso dell'anno abbiamo dovuto affrontare difficoltà supplementari dovute alla difficile situazione politico-militare sia in Burkina Faso che in Repubblica Centrafricana. Le condizioni di scarsa sicurezza ci hanno costretto a volte ad interrompere provvisoriamente i progetti, ma abbiamo comunque continuato a fornire assistenza, per quanto possibile, ai nostri partner e alle popolazioni beneficiarie.

Lo sforzo è stato notevole e ha comportato a volte il rientro in Italia del personale espatriato, ma la scelta di operare in Paesi dove più forte e diffusa è la povertà, e quindi anche l'instabilità, sapevamo che può comportare difficoltà ambientali e di contesto più alte del normale.

Ringrazio tutti coloro, organizzazioni e singole persone, che hanno collaborato con la Fondazione per portare avanti i progetti intrapresi e mi auguro che il 2014 sia un anno più sereno e tranquillo, anche se al momento la situazione nei Paesi africani in cui operiamo non sembra migliorare.

Pistoia, 10 Luglio 2014

Paolo Carrara



Paolo Carrara
Presidente
Fondazione Un Raggio di Luce Onlus

.....



L'IDENTITA'

CHI SIAMO

Un Raggio di Luce, fondazione Onlus laica ed indipendente costituitasi all'inizio del 2004 per iniziativa dell'imprenditore pistoiese Paolo Carrara e della sua famiglia, opera in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo attraverso attività diversificate.

La sua missione è **migliorare la qualità della vita delle collettività più svantaggiate, con azioni ed aiuti diretti che rispondano in modo mirato ai bisogni concreti dei singoli, delle famiglie e delle comunità.**

La Fondazione svolge la sua missione attraverso azioni di solidarietà, attività di sviluppo e di cooperazione internazionale, così come iniziative di finanza etica ed economia sociale.

I **valori** che guidano l'azione sono i seguenti:

RESPONSABILITA'

perché ci sentiamo partecipi di quello che accade agli altri;

SOLIDARIETA'

perché è importante intervenire ed aiutare concretamente mettendosi nei panni dell'altro;

FIDUCIA

perché crediamo nelle possibilità altrui e vogliamo portare alla luce le capacità che ognuno ha dentro di sé.

COSA FACCIAMO

I settori di intervento in cui la Fondazione opera sono i seguenti:

- Microfinanza ed Economia sociale
- Educazione ed Attività sociali
- Sanità ed Igiene
- Infrastrutture e abitazioni
- Sostegno a distanza

La Fondazione inoltre sostiene, all'interno di vari progetti, il **rafforzamento di istituzioni locali e ONG** adoperandosi, attraverso iniziative specifiche, per la **promozione dei diritti umani**. In linea con la sua missione, la Fondazione opera, direttamente o attraverso i suoi partner, in zone caratterizzate da marginalità economica e sociale. Tutti gli interventi si concentrano in aree rurali, spesso isolate, con una rete di servizi e di infrastrutture insufficienti ed afflitte da alti tassi di povertà e analfabetismo.

Gli interventi mirano quindi a **rafforzare le competenze** dei beneficiari dell'intervento attraverso attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e tutoraggio per acquisire più fiducia in sé stessi, reclamare i propri diritti e avere un progetto di vita per sé e per la propria famiglia.

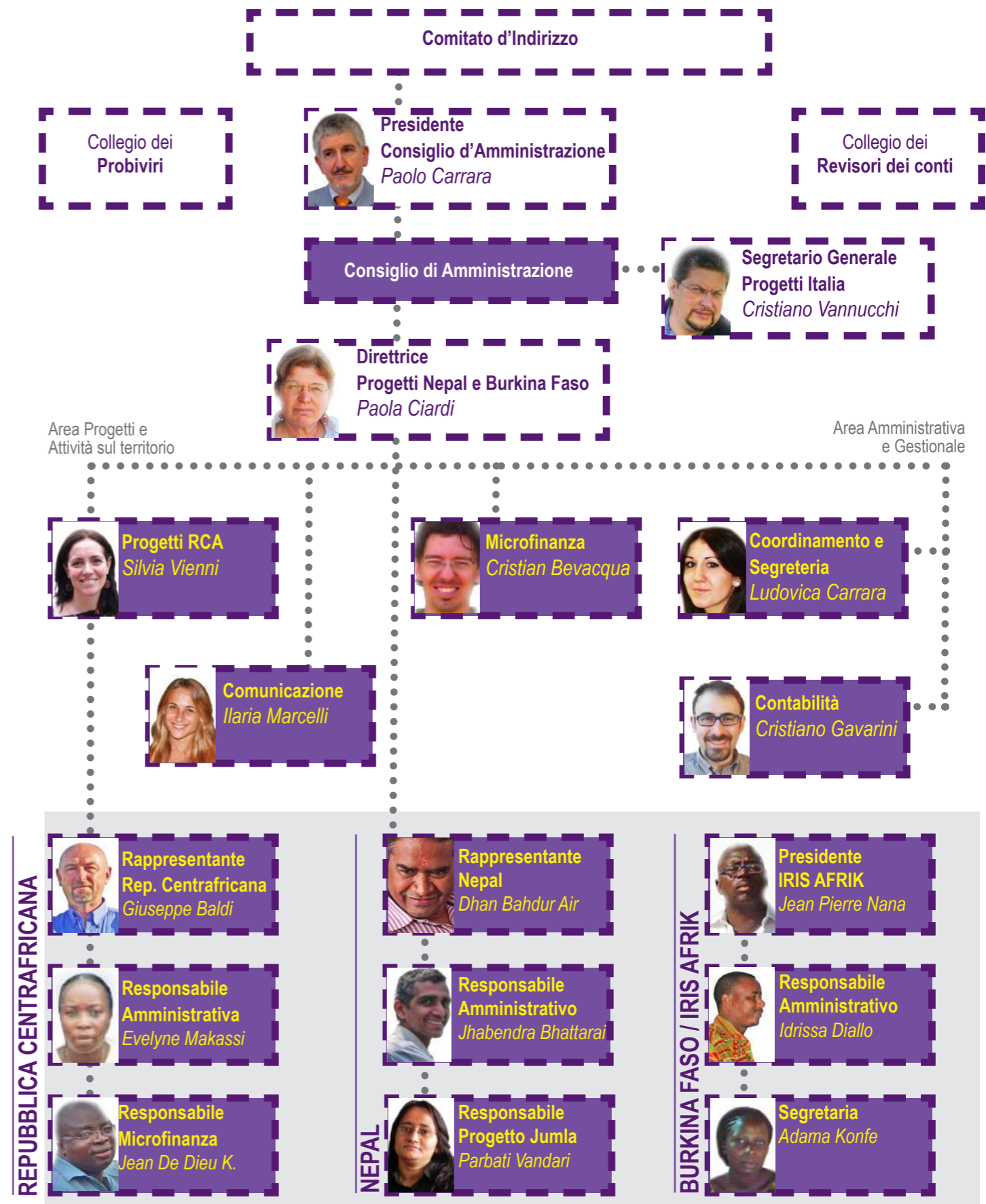
COME OPERIAMO

La Fondazione opera con tre modalità:

- 1) **erogando finanziamenti** ad organizzazioni sulla base di progetti e richieste di fondi che ricevono l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) **concordando programmi strategici** e piani di attività annuali **con partner convenzionati**, come in Burkina Faso;
- 3) **eseguendo in proprio le attività** attraverso le sedi estere in Nepal e nella Repubblica Centrafricana.

I partner sono costituiti da organizzazioni e ONG alle quali concediamo finanziamenti a vario titolo per portare avanti le attività e i progetti approvati. Oltre ad ONG, associazioni e istituzioni di varia natura, i partner della Fondazione includono anche i **gruppi di base** e le **comunità** che aiutiamo e con i quali lavoriamo attraverso le sedi estere e le associazioni convenzionate. I beneficiari sono coinvolti direttamente nella definizione degli interventi e degli obiettivi attraverso incontri e consultazioni preliminari e in molti casi partecipano alla gestione delle attività.

ORGANIGRAMMA





**LE ATTIVITA'
DELLA FONDAZIONE
NEL 2013**



NEL 2013 SONO STATI EROGATI 397.174 EURO PER 36 PROGETTI A FAVORE DI BAMBINI, DONNE E UOMINI IN ITALIA E ALL'ESTERO.

IL NOSTRO DUEMILATREDICI

GENNAIO

02/01: Avvio dell'attività di credito a Pissa e Mbata (RCA). **14/01:** Pubblicazione online del sito del **Sistema Provinciale di Microcredito Pistoiese**. **17/01:** Conferenza di inaugurazione della Mostra **L'immigrazione raccontata ai ragazzi** presso la Biblioteca dell'Isolotto di Firenze. **19/01:** l'Associazione **Pozzo di Giacobbe Onlus** entra a far parte del progetto "Vela: rendere consapevoli".

FEBBRAIO

05/02: Avvio del progetto PIR cofinanziato dalla Regione Toscana "Sostegno alla gestione partecipata delle risorse idriche in Africa Occidentale" in partenariato con COSPE in Burkina Faso. **26/02:** Avvio dell'attività di somministrazione dei **test per malattie a trasmissione sessuale** a favore di 556 donne nel villaggio di Rim (Burkina Faso) e relativi trattamenti per quelle risultate positive.

MARZO

21/03: Partecipazione al **Seminario internazionale di presentazione** dei risultati del progetto CAPIC per la diffusione di buone pratiche di microcredito a Madrid. **23/03:** **Colpo di Stato in Repubblica Centrafricana** e destituzione del Presidente Bozizé; **Chiusura delle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata (RCA)** per l'estrema insicurezza registrata nel Paese.

APRILE

01/04: Avvio del **corso di alfabetizzazione** per 40 donne a Yalgo (Burkina Faso). **19/03:** **Partecipazione** alla trasmissione "Cooperare nel mondo" su **ControRadio** (Firenze) sul microcredito. **22/03:** **Selezione di 66 Facilitatori** su tematiche di genere e salute nei villaggi di Hanku, Lamra, Talium, Dillichour e Patarasi (Nepal). **24-26/03:** Organizzazione del **Festival alimentare per la promozione e la cultura delle varietà biologiche dei prodotti agricoli di Jumla (Nepal)** che ha visto la partecipazione di 25mila persone. **30/04:** Avvio dell'attività di somministrazione dei **test per malattie a trasmissione sessuale** a favore di 742 donne della città di Dissin (Burkina Faso) e relativi trattamenti per quelle risultate positive.

MAGGIO

11/05: Evento finale di premiazione del Progetto formativo **Giovani e Social Business**

nell'ambito del programma "Pistoia Social Business City". **24/05:** Il **Sistema Provinciale di Microcredito Pistoiese** entra ufficialmente a far parte dell'iniziativa europea "JASMINE: Azione comune a sostegno degli istituti di microfinanza in Europa".

GIUGNO

01/06: Premio per l'impegno sociale alla Fondazione nell'ambito del **29° Memorial G. Bardelli**. **03/06:** Incontro tra i ragazzi di Scampia e l'attore Francesco Di Leva dal titolo "**Il Teatro come arma di riscatto**". **10/06:** Inizio lavori per la costruzione del centro di accoglienza a Yalgo (Burkina Faso). **10/06:** Inizio della **distribuzione di sementi a 135 contadini** di 5 villaggi a Jumla (Nepal) nell'ambito del programma Women Empowerment and Livelihood Improvement.

LUGLIO

05-10/07: Primo modulo di formazione del progetto JASMINE per **Formatori in educazione finanziaria a persone vulnerabili**. **13/07:** Prima puntata del programma radiofonico su Radio "La Voce delle Donne" dal titolo Mahila Jagaran (trad.: Sapere di essere Donna) contenente interviste e informazioni riguardo alla condizione femminile a Jumla (Nepal), seguito da migliaia di ascoltatori. **15/07:** Avvio dei **campi pedagogico-ricreativi** per 2.354 ragazzi a Yalgo, Kario e Wapassi (Burkina Faso).



24/07: Partecipazione all'evento "**Un Silenzio da... morire! Repubblica Centrafricana**" a Chiavari (GE).

AGOSTO

08/08: **Distribuzione di kit** contenenti medicinali e forniture mediche per supportare i Volontari di salute comunitaria in Nepal. **15/08:** **Riapertura** delle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata (RCA).

SETTEMBRE

06/09: **Formazione a 60 contadini** di Jumla (Nepal) sull'utilizzo di concimi organici e distribuzione del materiale per la loro preparazione. **07/09:** **Festa dei burattini** "Non ci resta che ridere" fra le Vele di Scampia. **15/09:** Avvio di corsi di formazione per 55 contadini nepalesi di Jumla sull'agricoltura organica. **24/09:** Inaugurazione del **Centro di accoglienza** di Yalgo (Burkina Faso).

OTTOBRE

05/10: Evento **Pistoia Social Business Day** presso la Cattedrale - Area ex-Breda di Pistoia. **17/10:** Avvio del **corso di formazione sulle serre** per 100 coltivatori di Jumla (Nepal).



NOVEMBRE

07/11: **Riunione a Ouagadougou** (Burkina Faso) delle 5 organizzazioni partner del progetto idrico PIR co-finanziato dalla Regione Toscana. **18/11:** Partecipazione al progetto **Dare credito all'inclusione sociale**. **20/11:** **Costituzione Associazione "Centrolnsieme"** a Scampia (Napoli). **25/11:** **Campagna di sensibilizzazione** contro la violenza sulle donne a Jumla (Nepal). **25/11:** Partecipazione alla trasmissione "**Il Popolo del Blues**" su ControRadio (Firenze).

DICEMBRE

01/12: Concerto "**Insieme alla donne del Burkina**" con il gruppo rock&blues "Micio Mici e i suoi amici Blues Band" ed il cantante burkinabè Gabin Dabirè presso l'Auditorium FLOG di Firenze. **06/12:** terza edizione del **Premio Nazionale Antonino Caponnetto** per la Cultura della Legalità. **07/12:** Apertura iscrizioni **Concorso Fotografico "Amicizia e Solidarietà"** organizzato dalla FIAP (Federazione Internazionale dell'Arte Fotografica). Il ricavato sarà destinato alla costruzione di un centro polivalente per le donne a Kario (Burkina Faso).

LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Italia

Situazione 2013: Perdura e si aggrava la crisi economica, così come la stagnazione del mercato del lavoro per i giovani.

Intervento della Fondazione: Si consolidano attività quali il programma "Pistoia First Social Business City in Italia", il Sistema Provinciale di Microcredito Pistoiese, il sostegno ai progetti "Ricominciare" ed "Ettaro" di realtà locali pistoiesi, le attività di doposcuola nel quartiere di Scampia (Napoli) del progetto "Vela: Rendere consapevoli" e l'edizione 2013 del Premio nazionale "Antonino Caponnetto" per la cultura della legalità.

Burkina Faso

Situazione 2013: Quadro politico delicato, con il presidente Compaorè in carica ormai dal 1987 intenzionato a ripresentarsi alle elezioni politiche del 2015. Il fatto ha scatenato proteste di migliaia di persone scese in strada reclamando le dimissioni di un presidente sempre più impopolare.

Intervento della Fondazione: Continuano i programmi di salute comunitaria a Yalgo, Rim e Dissin, i campi pedagogico-ricreativi, le attività di alfabetizzazione, la costruzione del centro polivalente a Yalgo, l'assistenza tecnica a UCEC Sahel ed alle donne dell'Oudalan ed il sostegno al partner IRIS Afrik.

Repubblica Centrafricana

Situazione 2013: Il colpo di stato di marzo contro il presidente in carica Bozizé ha dato il via a scontri armati fra le bande dei Seleka e le milizie popolari Anti-Balaka. La tiepida risposta della comunità internazionale è stata insufficiente per mettere in sicurezza la popolazione civile e la situazione è degenerata.

Intervento della Fondazione: è proseguito il sostegno all'ONG locale Kizito in favore di bambini e ragazzi di strada, l'accompagnamento alle Casse di risparmio autogestite di Pissa e Mbata ed è stato concluso il progetto di salute pubblica a Mougoumba finanziato da Unicef.

Nepal

Situazione 2013: La stagnazione economica e le tensioni sociali hanno continuato ad alimentare nel corso dell'anno scontri e disordini con l'approssimarsi delle elezioni politiche di novembre: la priorità è superare l'attuale stallo politico-istituzionale rappresentato dall'assenza di una Costituzione.

Intervento della Fondazione: Continua il programma di attività a favore delle donne e delle comunità montane di Jumla così come il supporto alle due cooperative femminili di risparmio e credito di Kavre e Dolakha.

Filippine

Situazione 2013: Il passaggio del tifone Haiyan a novembre ha causato migliaia di morti e undici milioni di filippini sono stati coinvolti nelle distruzioni causate, molti dei quali rimasti senza casa, cibo e acqua corrente.

Intervento della Fondazione: Il sostegno a distanza nelle città di Daet, Romblon e Vinzons a favore di 75 bambini ha assicurato loro i pasti, l'educazione ed un piccolo aiuto economico alle famiglie.

Indonesia

Situazione nel 2013: Terremoti, eruzioni di vulcani ed esondazioni si sono abbattuti sul Paese. Dal punto di vista politico sono continuate le tensioni a causa mancanza di tutele e del rispetto dei diritti delle minoranze religiose da parte del governo musulmano al potere da oltre 25 anni.

Intervento della Fondazione: Nella piccola città di Ruteng continua il programma di sostegno a distanza a favore di 20 bambini assicurando loro i pasti, l'educazione ed un piccolo aiuto economico alle famiglie.

BURKINA FASO

LE TENSIONI NEL PAESE NON HANNO IMPEDITO LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CURA ED EDUCAZIONE A FAVORE DI DONNE E BAMBINI



Un'esibizione di giocolieri durante uno dei campi pedagogico-ricreativi

Un articolato programma d'intervento in alcuni dei villaggi più poveri del Burkina Faso: lotta alla malnutrizione e visite ginecologiche, corsi di alfabetizzazione, erogazione di borse di studio, linee di microcredito per l'ingrasso degli ovini, costruzione di un centro di formazione e servizi per le donne.

Attraverso IRIS AFRIK, un'associazione burkinabé, la Fondazione opera dal 2005 nei settori della sanità di base, dell'educazione e alfabetizzazione, della microfinanza e della governance locale, nelle province di Namentenga (comuni di Yalگو e Boroum), dell'Oudalan (comuni di Gorom, Oursi e Deou), nello Yatenga (comune di Koumbri) e nello Yoba (Comune di Dissin). Nella seconda metà del 2013, le condizioni di sicurezza sono migliorate, dopo che il paese è stato direttamente interessato dalla destabilizzazione dell'area saheliana a seguito del conflitto libico, dell'occupazione del nord del Mali da parte di milizie islamiste e del conseguente intervento francese.

SANITA'

Il programma di sanità di base, operativo nelle province di Namentenga, Yatenga e Yoba, è incentrato sulla lotta alla malnutrizione e sulla salute riproduttiva. Nel quadro dell'intervento di prevenzione della malnutrizione, iniziato nel 2006 a Yalگو e progressivamente esteso alle altre località, si insegna alle donne, riunite in gruppi di vicinato, a riconoscere i primi segni della malnutrizione e a preparare, con in-

gredienti locali, vari tipi di farinate a base proteica per combattere la malnutrizione: i beneficiari sono le donne stesse ed i bambini (6-36 mesi). Dopo il ciclo delle formazioni, che dura qualche mese, le donne si riuniscono autonomamente per preparare in gruppo la farinata che poi viene somministrata ai bimbi. Nell'anno sono stati sostenuti 20 gruppi per circa 800 donne e 830 bambini.

Le campagne di visite ginecologiche, altra principale attività del programma di sanità di base, tenutesi a Yalگو, Rim e Dissin sono state eseguite da una squadra di paramedici che include due ostetriche e un tecnico di laboratorio della capitale, dal coordinatore di IRIS AFRIK e da uno staff del centro sanitario del territorio interessato. L'attività include le visite, gli esami di laboratorio, i colloqui con le pazienti, la spiegazione e somministrazione dell'eventuale trattamento da seguire e la distribuzione dei farmaci. L'obiettivo ultimo è la diagnosi di possibili forme infettive e/o tumorali; nei casi in cui le patologie identificate richiedano consulti o interventi, le pazienti beneficiano di un sostegno.

Risultati: Visite ginecologiche per 1.598 donne; rilevati 22 casi di sospette forme tumorali e 44 casi di prolasso uterino.

EDUCAZIONE

Il 2013 è stato il decimo anno di vita del progetto dei campi pedagogico-ricreativi che la Fondazione attraverso IRIS AFRIK organizza nei periodi delle vacanze scolastiche, in collaborazione con le associazioni dei genitori e le circoscrizioni scolastiche, a favore degli alunni delle scuole elementari di Yalگو e Boroum. Le attività dei campi, condotte da una squadra di 5 animatori molto apprezzata dagli alunni, dai genitori e dall'autorità scolastica, si basano su una pedagogia alternativa, stimolando la creatività e lo sviluppo di varie competenze. Gli scolari delle sei scuole che hanno partecipato ai laboratori di fotografia, disegno, danza, musica, teatro, esercizi, giochi circensi ed educazione sanitaria sono stati 802 per una durata di 4-6 giorni.

Fra le altre attività realizzate anche un corso di alfabetizzazione per una trentina di donne. Infine, continua il sostegno della Fondazione ad un programma di borse di studio condotto in collaborazione con il Groupe de Recherche pour les Initiatives locales (GRIL), una struttura associativa di insegnanti e ricercatori ospitata sul campus dell'Università di Ouagadougou: nel 2013 il programma ha ammesso 4 nuovi studenti.

Risultati: 802 bambini e ragazzi coinvolti nei campi pedagogico-ricreativi, 32 donne alfabetizzate.

MICROFINANZA

E' continuato il programma di microfinanza promosso dalla Fondazione nel Sahel Burkinabé a favore dell'IMF UCEC Sahel e delle donne dell'Oudalan. Nel mese di dicembre 2013 è stato firmato un nuovo accordo di collaborazione annuale con UCEC Sahel che include attività di educazione finanziaria e monitoraggio dell'attività di ingrasso ovini a beneficio di circa 300 donne di Oursi, formazioni

a beneficio dei ai membri eletti di UCEC Sahel su i loro ruoli e responsabilità, aggiornamento e rielaborazione di politiche e procedure di controllo interno delle casse.

Le due Casse di Deou e Oursi dispongono di linee di credito concesse dalla Fondazione per erogare crediti alle donne che in massima parte li utilizzano per attività di ingrasso di ovini. Nel 2013, grazie alle linee di credito della Fondazione, a Deou sono stati erogati 14.687 Euro a 117 beneficiarie riunite in 13 gruppi solidali per un credito medio di 126 Euro. A Oursi sono stati erogati 20.105 Euro a 210 beneficiarie riunite in 21 gruppi solidali per un importo di credito medio pari a 168 euro.

Risultati: 34.792 euro erogati in microcrediti a favore di 327 beneficiarie riunite in 34 gruppi solidali.

RISORSE IDRICHE

Nel corso dell'anno è stato eseguito il 70% delle attività previste dal progetto PIR 2011 Risorse idriche e governance locale, a suo tempo cofinanziato dalla Regione Toscana, per il quale IRIS AFRIK ha assicurato il coordinamento in loco di 5 diverse istituzioni italiane e locali. Tutte le attività programmate sono state svolte puntualmente ed hanno registrato un ade-

guato livello di partecipazione delle istituzioni e degli attori locali. Fra le principali attività svolte, due indagini di tipo socio-economico e idro-geologico relative all'accesso della popolazione all'acqua e ai suoi utilizzi nella zona di Yalگو, un seminario per gli amministratori locali, una formazione nella capitale per i responsabili delle 5 zone dell'intervento sulla gestione e responsabilità delle risorse idriche.

INFRASTRUTTURE

Nel corso dell'anno è stato inaugurato il Centro Polivalente di Yalگو, composto da una sala per le formazioni, una biblioteca, un ufficio ed una saletta per visite mediche e dotato di un impianto elettrico alimentato con pannelli solari. E' inoltre stato realizzato l'edificio principale del nuovo Centro di accoglienza di Yalگو, composto da cucina, bagno e due camere; sono inoltre state ristrutturate due piccole abitazioni adiacenti. Il nuovo centro di accoglienza può ospitare fino a 8 persone. La Fondazione ha infine progettato la costruzione di un Centro polivalente a Kario a favore delle donne del villaggio.

Risultati: Inaugurazione del Centro Polivalente di Yalگو e realizzazione del Centro di Accoglienza sempre a Yalگو.



Le donne di Kario, beneficiarie del progetto del nuovo Centro polivalente



Alcuni bambini mentre mangiano della farinata proteica

NEPAL

LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE MIGLIORA LA QUALITA' DI VITA DELLE FAMIGLIE PIU' POVERE



La porcilaia creata della cooperativa di Kavre grazie al microcredito concesso ad una dei membri



Una sessione formativa della cooperativa femminile di microcredito di Dolakha

Sostegno ad ONG locali nella gestione di corsi in ambito socio-sanitario ed agro-alimentare, creazione di serre e banche di sementi, programmi di formazione sulla promozione dei diritti delle donne e il supporto a cooperative finanziarie femminili e non, sono fra le principali attività realizzate dalla Fondazione nel 2013.

Numerosi progetti sono stati sostenuti in Nepal a partire dal 2006, in particolare nell'ambito dell'empowerment economico e dei diritti delle donne, eseguiti da organizzazioni nepalesi partner coordinate dalla sede locale della Fondazione. Nel 2013 si è continuato ad operare nel distretto montuoso di Jumla, nel nord-ovest, con un progetto multisettoriale a favore delle donne e dei gruppi più svantaggiati eseguito dalle organizzazioni BEE Group e 4S, mentre nei due distretti di Kavre e Dolakha, nord-est del Paese, la Fondazione ha effettuato un intervento di sostegno a due cooperative femminili di risparmio e credito.

SICUREZZA ALIMENTARE ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il progetto multisettoriale **Miglioramento delle condizioni di vita e della salute delle donne** è eseguito da BEE Group e 4S nelle cinque unità territoriali (VDC) di Han-ku, Talium, Lamra, Dillichour e Patarasi. Il progetto interessa 33 gruppi, di cui fanno parte 888 donne e 299 uomini. Nel corso dell'anno sono state condotti numerosi corsi di formazione sulla produzione di ortaggi e sementi, concimazione biologi-

ca, orti domestici, avicoltura e apicoltura, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole. Sono stati **distribuiti materiali agricoli** per la costruzione di 21 serre ed è stato fornito un sostegno finanziario e tecnico per la **creazione di tre banche di sementi** con lo scopo di preservare e commercializzare le varietà locali di Jumla. Tutte le attività sono state contraddistinte dall'ottima collaborazione sviluppata con le autorità locali e le ONG partner, fondamentale per il successo riscontrato dal **Festival delle produzioni e dei cibi locali**. Le attività hanno contribuito all'empowerment economico delle donne che rappresentano il 75% dei beneficiari delle formazioni. Infine, l'aumento della produttività agricola e la creazione di 422 orti domestici hanno concorso al miglioramento del profilo nutrizionale delle famiglie destinatarie.

Risultati: 744 beneficiari di corsi di formazione, 3.800 piante di melo distribuite, 550 kg di sementi distribuiti.

EDUCAZIONE

Le attività che concernono l'**uguaglianza di genere**, l'**empowerment delle donne** e la **salute riproduttiva** coinvolgono oltre alle



Le donne della cooperativa di microcredito di Dolakha

destinatari dirette, anche le autorità locali, alcuni insegnanti, le scuole ed i centri sanitari dei 5 VDC. Numerose **attività di sensibilizzazione** e formazione promuovono il cambiamento, in particolare riguardo a pratiche discriminanti e oppressive verso le donne. In incontri periodici animati da facilitatori locali si discute di violenza domestica e discriminazione, come ad esempio il tabù del "chaupadi", l'isolamento delle donne durante il ciclo mestruale.

Inoltre, si realizzano in collaborazione con le comunità **micro-progetti per ridurre l'eccessivo carico di lavoro che tradizionalmente compete alle donne**, fra cui attività nocive alla loro salute. La componente di salute riproduttiva, dopo aver rafforzato le competenze delle animatrici sanitarie di villaggio, ha avuto come obiettivo il trasferimento delle conoscenze necessarie alla **prevenzione delle infezioni più diffuse** e l'**accesso ai servizi sanitari** inviando all'ospedale distrettuale le donne affette dalle varie patologie riscontrate. A dicembre 2013, il progetto ha promosso una manifestazione sulla violenza contro le donne. Relativamente alle attività di sensibilizzazione, una gara di canto sul tema dei diritti delle donne e la salute riproduttiva ha coinvolto 1.500 persone ed è stata ripresa dalla stampa nazionale; un concorso fra gli studenti delle

scuole medie e superiori sugli stessi temi ha mobilitato 2.320 persone; 36 trasmissioni radiofoniche finanziate dal progetto sono state ascoltate da circa 18.000 persone. Infine, sono stati realizzati 5 mulini ad acqua per 366 beneficiari e riparati 15 sistemi di approvvigionamento di acqua potabile per 415 beneficiari.

Risultati: 1.500 partecipanti agli incontri sulla salute riproduttiva; 320 donne inviate in ospedale distrettuale; 18 donne operate grazie ad aiuti economici.

MICROFINANZA E SVILUPPO DEL SETTORE COOPERATIVO

Nel 2013 la Fondazione ha continuato la sua attività di supporto alle tre cooperative di Jumla, Kavre e Dolakha nel nord-ovest, centro e nord-est del Paese. A Jumla la Fondazione sostiene la cooperativa finanziaria Himalayan Multipurpose Cooperative e due ONG locali mentre a Kavre e a Dolakha due cooperative femminili. Nel corso del 2013 la Fondazione ha ingaggiato un consulente locale esperto per eseguire il programma di assistenza a beneficio delle tre cooperative partner della Fondazione consistito sostanzialmente in attività di analisi, formazione e accompagnamento per il rafforzamento delle

capacità gestionali e la valorizzazione delle potenzialità di business. A dicembre 2013 l'**Himalayan Multipurpose Cooperative** contava 283 membri (151 uomini e 132 donne), un risparmio complessivo di 27.154 Euro e 36.150 Euro erogati sotto forma di crediti a 200 beneficiari.

Sempre a Jumla, la Fondazione, tramite l'ONG 4S, ha messo a disposizione della cooperativa Himalayan un fondo rotativo di 7.600 Euro per facilitare l'offerta di crediti ai suoi membri e ha poi erogato un altro fondo rotativo di 4.600 Euro all'ONG locale BEE Group per promuovere microcrediti in 11 gruppi informali; la **Women Foundation Credit and Savings Cooperative Kavre** contava 213 membri, un risparmio globale di 4.553 Euro e 8.664 Euro erogati sotto forma di microcrediti a 150 donne; la **Women Foundation Credit and Savings Cooperative Dolakha** contava 152 membri, un risparmio globale di 2.921 Euro e crediti erogati a 138 beneficiarie per un importo complessivo di 7.000 Euro.

Risultati: 34.628 euro di risparmi raccolti fra le donne membri delle cooperative, 488 microcrediti erogati per un ammontare totale di 51.814 euro.

REP. CENTRAFRICANA IN UN CLIMA DI EMERGENZA, CONTINUA L'INTERVENTO A FAVORE DELLE COMUNITA' PIU' VULNERABILI DEL PAESE



Riparazione di una pompa per l'acqua a Mbaiki nell'ambito del progetto finanziato da Unicef

Il colpo di stato, la coalizione dei Seleka che vessa la popolazione, le milizie di autodifesa popolare anti-balakà che reagiscono, un conflitto che assume sempre più connotazioni di scontro religioso. Una situazione incandescente a cui la comunità internazionale ad oggi non ha saputo dare adeguata risposta.

La situazione politica e militare continua ad essere di difficile risoluzione. Il 24 marzo 2013, si è verificato un colpo di stato che ha portato alla destituzione del presidente François Bozizé ad opera della coalizione Seleka la quale, insediata sul territorio, ha vessato la popolazione civile con crescenti violenze. I soprusi hanno portato alla creazione di milizie di autodifesa popolari denominate Anti-balaka che, a partire da settembre hanno imbracciato le armi per difendere i propri villaggi. Ad oggi la presenza di forze internazionali rimane insufficiente per proteggere la popolazione, che continua ad essere vittima di gravi violazioni dei diritti umani.

La Fondazione nel 2013 ha continuato a lavorare nel Paese malgrado il clima di forte insicurezza. Gli interventi si sono localizzati in due aree: 1) la prefettura del Mambere-Kadei, dove è continuato il sostegno all'Ong Kizito che opera a favore di bambini e ragazzi di strada; 2) la prefettura della Lobaye, dove sono stati portati a termine i progetti idrici e di educazione alla salubrità ambientale e dove continua l'accompagnamento alle due Casse di Risparmio e Credito autogestite dei villaggi di Mbata e Pissa.



I nostri operatori Ugo e Astrid a Berberati, a supporto dell'organizzazione centrafricana Kizito

EDUCAZIONE E PROTEZIONE DELL'INFANZIA

La Fondazione sostiene da anni l'organizzazione Kizito a Berberati che opera a favore di bambini e ragazzi abbandonati, con problemi con la legge o vittime di violenze o di accuse di stregoneria. L'esperienza di quest'associazione centrafricana, fondata dalla suora italiana Elvira Tutolo, è unica nel suo genere: Kizito è formata da una trentina di nuclei familiari che accolgono bambini e ragazzi di strada che hanno subito vari tipi di traumi e vengono affidati loro dal tribunale. Inoltre Kizito opera con una fattoria didattica dove i ragazzi più "difficili" possono transitare in attesa di una famiglia che li accolga. La Fondazione nel 2013, oltre al sostegno diretto dell'associazione, ha attivato un percorso formativo di tipo amministrativo-gestionale per gli operatori di Kizito. C'è poi da sottolineare che quest'ultima nel corso dell'anno si è fatta carico di molte situazioni di emergenza sanitaria e sociale causate dal colpo di stato, facendo fronte così a situazioni drammatiche ed assistendo circa 200 persone fra bambini e adulti.

Risultati 360 persone sostenute di cui 180 bambini, 60 genitori ed altri 120 membri delle famiglie naturali.

SANITA' PUBBLICA E SALUBRITA' AMBIENTALE

Si è concluso a marzo l'intervento denominato Sanitizzazione gestita dalla Comunità (ATPC) a Mougoumba avviato nel 2011 con il finanziamento di Unicef. L'intervento, in un'area al confine col Congo affetta da colera, è stato realizzato con l'obiettivo di ridurre il contagio attraverso un programma di formazione della popolazione locale sull'igiene e la salute pubblica e la costruzione di latrine con il coinvolgimento diretto delle famiglie interessate.

Nel 2013 sono stati inoltre completati 4 servizi igienici in due scuole elementari e condotta una campagna di sensibilizzazione in 13 villaggi in materia d'igiene e salute. Il totale dei beneficiari è stato di 4.500 persone circa.

Il progetto "Consolidamento dei benefici del Progetto idraulico" a Pissa, Mbata e Mbaiki, anche questo finanziato da Uni-

sanità rivolta ad oltre 10.000 persone fra bambini e insegnanti.

Risultati: 75 pozzi resi operativi, 19 scuole sensibilizzate in tema d'igiene (9.943 studenti e 390 fra membri dei comitati e addetti alla manutenzione).

MICROFINANZA

Nel 2013 è proseguito il sostegno tecnico e finanziario della Fondazione a favore delle due Casse di Risparmio e Credito a Mbata e Pissa. Malgrado la profonda instabilità che ha attraversato il Paese a seguito del colpo di stato, la Fondazione ha continuato ad offrire un servizio di assistenza tecnica di prossimità e a distanza. In particolare sono state promosse attività di formazione per il personale eletto e salariato delle due casse ed è stato garantito un accompagnamento tecnico nella gestione dei prodotti di risparmio e credito.



Una famiglia adottiva "Kizito" a Berberati con figli naturali e adottati

cef, ha garantito la corretta manutenzione e gestione di 75 pozzi già riabilitati dalla Fondazione negli anni passati, accompagnando e supervisionando i comitati di gestione locali. Anche in questo caso l'intervento è stato accompagnato da un'opera di sensibilizzazione in materia di igiene e

Le casse, al 31 dicembre 2013, registravano i seguenti dati: a Pissa i membri effettivi della cassa risultavano 185 (89 uomini, 41 donne, 55 associazioni) mentre a Mbata erano 190 (125 uomini, 49 donne, 16 associazioni). Per quanto riguarda il volume di risparmio, a

fine 2013 a Pissa erano depositati 6.245 euro e a Mbata 4.678 euro.

Particolare successo presso le popolazioni locali ha riscosso il prodotto di risparmio giornaliero Kelemba che, lanciato nel marzo 2012, ha permesso in 21 mesi di attività di mobilitare risorse complessive pari a 85.665 euro. Per quanto riguarda i microcrediti Kelemba, lanciati a dicembre 2012/febbraio 2013 e marzo/aprile 2013. In ciascun ciclo di prestiti, in ogni cassa, sono stati erogati tra i 35 e i 43 microcrediti a finanziamento di piccole attività generatrici di reddito promosse in particolare da donne. Il tasso di rimborso complessivo riscontrato è molto buono pur essendosi verificato un leggero deterioramento del portafoglio per via della profonda instabilità in cui è caduta la Repubblica Centrafricana e che ha prodotto conseguenze negative anche sull'economia informale.

Risultati: 10.923 euro depositati presso le casse di risparmio di Mbata e Pissa, 85.665 euro movimentati nell'ambito del programma di risparmio Kelemba.

ITALIA ISTRUZIONE, LEGALITA' E DIRITTO AL CREDITO: I PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO INTERVENTO IN ITALIA



Un momento delle attività previste dal progetto "Ettaro" dell'associazione Arcobaleno di Pistoia

La nascita di una nuova associazione Onlus presso le Vele di Scampia, oltre mezzo milione di euro in microcrediti a favore di persone in temporanea difficoltà e l'ottenimento di un importante riconoscimento in sede europea per il nostro Microcredito Pistoiese: questi sono alcuni dei più significativi traguardi raggiunti nel corso dell'anno

Ormai prossima al decimo anno di vita, la Fondazione continua ad operare sul territorio nazionale con particolare attenzione alle città di Pistoia e Napoli.

A Pistoia "Un Raggio di Luce" supporta alcune realtà del terzo settore e diffonde la cultura dell'imprenditoria sociale attraverso il programma Pistoia Social Business City. A Napoli invece da quando è stato avviato l'intervento a favore dei bambini e ragazzi del quartiere di Scampia incentrato sulla lotta alla dispersione scolastica e sulla legalità, i risultati positivi ottenuti si sono concretizzati nella nascita di un'associazione onlus intorno alla quale ruotano volontari e realtà della società civile.

EDUCAZIONE

Fra i progetti socio-educativi della Fondazione, "Vela: rendere consapevoli" portato avanti nel quartiere di Scampia insieme ad altri partner di varie città italiane, ha fatto fronte per il secondo anno consecutivo alla dispersione scolastica e all'illegalità attraverso percorsi di accompagnamento scolastico, extrascolastico ed iniziative culturali, fra cui incontri con l'Istituto

Francese di Napoli, i campi educativi estivi ed invernali, la festa dei burattini "Non ci resta che ridere" e l'incontro con l'attore Francesco di Leva sui temi di giustizia e legalità. La Fondazione ha inoltre donato un forno per l'avvio di un corso di formazione professionale per pizzaioli che partirà nel 2014.

A fine anno si è poi raggiunto un grande traguardo: è stata costituita la **nuova associazione onlus** "CentroInsieme" con sede a Scampia. Aperto quattro giorni alla settimana, il Centro si prende cura di circa 50 bambini e ragazzi grazie al lavoro di volontari, ed è diventato così un punto di riferimento per il quartiere suscitando molto interesse sul territorio. Sono vicine e collaborano con il Centro diverse personalità dell'arte e della cultura, dal mastro burattinaio Bruno Leone allo scrittore Erri De Luca ed una fitta rete di partner a livello locale e nazionale progressivamente allargatasi.

A Pistoia la Fondazione continua a sostenere la Cooperativa In Cammino dal 2006. Nel 2013 è partito il progetto "Ricominciare" che propone l'inserimento lavorativo di giovani con problemi giudiziari. Nell'anno si sono svolti otto inserimenti in laboratorio con un tutor ed un docente, di cui uno culminato con l'assunzione pres-

so un agriturismo, due tirocini aziendali, nove colloqui con soggetti con problematiche giudiziarie, otto inserimenti sociali con attività di pulizia dei giardini pubblici e due interventi di sostegno abitativo.

E' stato poi riconfermato per il secondo anno consecutivo il sostegno al progetto "Ettaro" dell'associazione Arcobaleno, attiva a favore dei minori a rischio di devianza e disagio sociale. L'iniziativa mira a coinvolgere ragazzi, famiglie e insegnanti di scuole pubbliche per tramandare conoscenze e tradizioni legate agli antichi saperi contadini, presso l'area verde di Montesecco. L'attività con le tre Case del Centro Socio-Educativo dell'associazione si è concentrata su percorsi didattici di semina e cura dell'orto e delle aiuole, monitoraggio del ciclo vegetativo e raccolta degli ortaggi, allevamento e cura di asini e momenti di formazione, aggiornamento, condivisione e convivialità con i

MICROFINANZA E IMPRESA SOCIALE

La Fondazione, attraverso il **Sistema Provinciale Pistoiese di Microcredito (SPPM)** avviato nel 2009 in partenariato con altri dieci partner pistoiesi, ha contribuito a far erogare nel 2013 97 crediti individuali (€ 543.300) per soddisfare bisogni quali salute, educazione e cauzioni per affitto abitazioni. Il progetto è stato selezionato nell'ambito dell'iniziativa **JASMINE** del Fondo Europeo degli Investimenti, permettendo così di beneficiare di un diagnostico istituzionale e di un programma di formazioni su temi specifici a favore degli operatori coinvolti. Sempre a livello europeo, nel corso dell'anno la Fondazione ha dato continuità alle azioni previste nell'ambito del progetto **CAPIC** finanziato dalla Commissione Europea, incentrato sullo studio e lo scambio di buone prati-

in situazione di disagio economico-sociale. La Fondazione ha inoltre intrapreso progetto per la creazione di una nuova iniziativa per il finanziamento diretto delle microimprese e delle imprese sociali in Toscana grazie ad una collaborazione con l'impresa sociale *Microcredito per l'Italia*.

Per quanto riguarda il settore dell'impresa sociale è continuato inoltre il programma triennale, avviato nel 2012, **Pistoia Social Business City (PSBC)**, promosso insieme a Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Yunus Social Business Centre University of Florence. L'iniziativa nel 2013 si è articolata in varie attività quali il programma "Giovani e Social business" con gli studenti di sei scuole superiori con l'obiettivo di avvicinarli al mondo dell'imprenditoria sociale, conclusosi con un concorso di idee imprenditoriali il cui primo premio consisteva in un viaggio in Bangladesh per incontrare



I vincitori del concorso "Giovani e Social business" in Bangladesh con il prof. Muhammad Yunus, Premio Nobel per la pace 2006

volontari dell'Associazione ed altre realtà del territorio. Infine, la mostra interculturale **L'immigrazione raccontata ai ragazzi** è stata ospitata dalle biblioteche di Firenze, Lucca e Arezzo dove ha concluso il suo itinerario cominciato nel 2012.

Risultati: 452 ragazzi coinvolti in attività educative e percorsi di formazione professionale.

che di credito alla persona.

E' inoltre continuato il lavoro in qualità di membro della Commissione di Valutazione nell'ambito dell'iniziativa **University Meets Microfinance** per la selezione di meritevoli progetti di ricerca in microfinanza a cui assegnare borse di studio. Sul territorio provinciale la Fondazione insieme ad altri partner locali ha aderito all'iniziativa **Dare credito all'inclusione** della Regione Toscana per l'offerta di micro-finanziamenti a tasso zero a persone

il prof. Muhammad Yunus, la mappatura e l'analisi delle associazioni del terzo settore del territorio per analizzare le loro caratteristiche e i loro bisogni e individuare gli strumenti utili al loro sviluppo e varie altre attività.

Risultati: €43.300 per finanziamenti erogati dal Microcredito Pistoiese, 585 destinatari di attività di formazione sull'imprenditoria sociale.

FILIPPINE ALIMENTI E AIUTO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE D'ORIGINE: UNA FORMULA VALIDA ANCHE NELLE EMERGENZE



Uno dei momenti di ricreazione a Daet, dove la Fondazione supporta 20 bambini

Grazie all'aiuto delle decine di famiglie sostenitrici, il recente disastro causato dal tifone non ha impedito alla Fondazione di continuare a supportare 75 bambini e ragazzi con le loro rispettive famiglie nelle province di Camarines Norte e Romblon, due fra le più povere del Paese

Un anno, il 2013, che la popolazione filippina difficilmente dimenticherà: il passaggio del **tifone Haiyan** sull'arcipelago l'8 novembre ha causato morte e distruzione, facendo registrare 6.201 vittime e 1.785 dispersi. Il cataclisma, con le piogge torrenziali ed i venti che sono seguiti ha creato 4,1 milioni di sfollati e minacce di focolai di morbillo difficilmente arginabili.

La Fondazione ha continuato il proprio **programma di sostegno a distanza** per bambini e bambine delle province di Camarines Norte e Romblon. La prima è fra le aree più povere del Paese: il progetto è stato avviato nel 2005 e da allora i bambini sostenuti sono passati dai 35 del 2005 ai 75 del 2013.

Grazie alle molte famiglie italiane sostenitrici la Fondazione ha potuto assicurare l'istruzione (iscrizione scuola, libri, quaderni, divise), pasti (tre al giorno), un piccolo sostegno economico alle famiglie d'origine e l'assistenza sanitaria a 75 bambini. I bambini e ragazzi vengono sostenuti fino all'età di 16 anni perché questa è l'età dell'obbligo nelle Filippine, anche se è recentemente la soglia è stata innalzata a 18, e provengono tutti da famiglie vulnerabili e non completamente autosufficienti.

Fra i risultati più incoraggianti, vi sono 15 ragazzi diplomatisi all'*high school* (scuole superiori), di cui 2 attualmente iscritti all'università.

Nella provincia di **Camarines Norte** la Fondazione opera attraverso le Suore Ancelle del Cuore Immacolato di Maria sia nella città di Daet, dove nel 2013 sono stati sostenuti 20 bambini, sia nel paese di Vinzons, 10 chilometri più a nord-ovest, aiutando 36 ragazzi. Fra questi ultimi va citato un ragazzo che, vedendo migliorare le condizioni economiche della propria famiglia, ha volontariamente rinunciato al sostegno della Fondazione a favore di un compagno più sfortunato.

Nella provincia di **Romblon** invece, su un'isola del mar di Sibuyan, la Fondazione nel 2013 ha sostenuto 19 bambini, assicurando loro oltre ai pasti e l'assistenza sanitaria, anche i fondi per l'iscrizione ad una scuola privata locale, a causa della carenza di posti disponibili presso le strutture pubbliche che raggiungono anche i 60 alunni per classe.



Due bambini di Romblon aiutati dalle famiglie sostenitrici della Fondazione



Una classe elementare di Ruteng impegnata nelle attività quotidiane

INDONESIA IN MEZZO A POVERTA' E TUBERCOLOSI DIFFUSA, LA FONDAZIONE SOSTIENE I BAMBINI DELLA PICCOLA COMUNITA' DI ROBO

In Indonesia, un Paese con un tasso di mortalità infantile di 27 ogni mille nati (otto volte quello italiano) ed estrema disuguaglianza sociale, la Fondazione aiuta le Suore Francescane di Santa Elisabetta a favore della piccola comunità di Robo sull'isola di Flores

Nel corso del 2013 frane, inondazioni ed eruzioni di vulcani si sono abbattuti sull'Indonesia, un Paese già affetto da povertà, estrema disuguaglianza sociale, disoccupazione e infrastrutture arretrate. Da un punto di vista politico sono continuate le tensioni a causa della **mancanza di tutela e del rispetto dei diritti delle minoranze religiose** (cristiani, musulmani sunniti) da parte del governo musulmano al potere da oltre 25 anni. Amnesty International nel suo ultimo rapporto ha messo in luce gli abusi delle autorità attraverso l'impiego di tortura, eccessivo uso della forza ed importanti limitazioni alle libertà individuali, in particolare quella d'espressione.

La Fondazione nel 2006 ha avviato un programma di sostegno a distanza grazie all'aiuto di numerose famiglie italiane: il progetto è stato localizzato in una delle zone più povere del Paese, il **villaggio di Robo**, a circa 15 chilometri da Ruteng, una delle tre principali città dell'isola di Flores, dove la maggior parte delle famiglie sono contadine e vivono grazie alla coltivazione di riso e caffè. Qui purtroppo la **tubercolosi** rappresenta uno dei principali rischi per la salute pubblica: non a caso l'Indonesia è fra i cinque Paesi con il più alto rischio endemico al mondo, fra i

400mila ed i 500mila casi all'anno.

Il progetto di sostegno a distanza della Fondazione è stato avviato nel 2006 con 37 bambini e si è ora stabilizzato sul numero di venti, provenienti da dieci famiglie diverse.

Le Suore Francescane di Santa Elisabetta, che svolgono in loco il ruolo di intermediarie per questo intervento, hanno un ruolo fondamentale per la comunità di Robo perché **distribuiscono beni primari ai bambini sostenuti** quali indumenti, materiali scolastici e prodotti alimentari come riso, zucchero, soia e latte in polvere. Contemporaneamente sostengono le famiglie a cui questi bambini appartengono, donando in base alle possibilità piccoli importi per l'avvio di attività commerciali a gestione familiare come la vendita del pesce secco e le verdure coltivate al mercato locale.

Risultati: 95 bambini sostenuti fra Filippine e Indonesia, 29.520 euro inviati a copertura di alimentazione, istruzione ed aiuto economico alle famiglie d'origine.



Alcuni bambini del villaggio di Robo

IMPIEGO DEI FONDI CRESCE L'IMPEGNO IN ITALIA: UNA MAGGIORE ATTENZIONE AI BISOGNI DEL NOSTRO TERRITORIO

Con la crisi economica perdurante la Fondazione ha deciso di destinare maggiori risorse ad interventi nel nostro Paese: solo in Italia infatti sono stati deliberati oltre 150mila euro a sostegno di iniziative del terzo settore per progetti di educazione, legalità e microcredito

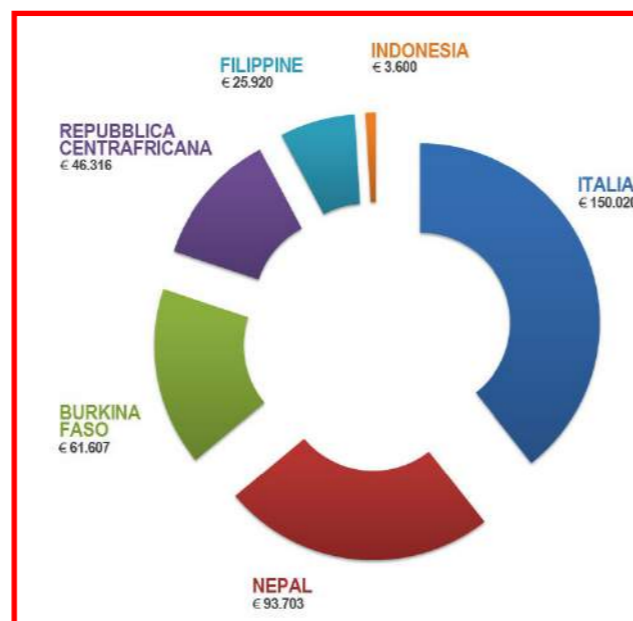
Nell'anno sono stati deliberati 381.166 euro a favore di progetti la cui distribuzione geografica è rappresentata nel grafico a fianco. Il Paese in cui sono state investite più risorse è l'Italia, con oltre 150.000 euro, pari quasi al 40% delle attività istituzionali totali, confermando una significativa crescita sul totale degli importi deliberati pari al +13,54% rispetto al 2012. Nello specifico, delle due aree italiane in cui la Fondazione opera, oltre 100.000 euro sono stati destinati a favore di progetti nel **territorio pistoiese** (Pistoia Social Business City, Microcredito Pistoiese, Ettaro, Ricominciare, Premio "Antonino Caponnetto" per la cultura della legalità) mentre con la parte restante la Fondazione ha sostenuto, in qualità di capofila di una rete di operatori a livello nazionale, l'intervento "Vela: Rendere consapevoli" a favore di bambini e ragazzi del quartiere di **Scampia** (Napoli).

Un'altra importante quota dei fondi è stata stanziata a favore dei progetti nel **continente africano** per un totale di 107.923 euro. I due Paesi destinatari sono stati Burkina Faso e Repubblica Centrafricana. Per il **Burkina Faso** sono stati deliberati 61.605 euro a favore di interventi in varie aree del Paese, di cui

23.625 euro per opere strutturali, 15.513 euro per progetti di educazione ed alfabetizzazione, 12.600 euro per interventi di salute comunitaria e la parte rimanente in attività di varia natura quali contributi al funzionamento dei partner locali, ricerche e studi, interventi di microfinanza ed assistenza tecnica). In **Repubblica Centrafricana** le risorse deliberate sono state 46.318 euro ed hanno finanziato le attività dell'organizzazione Kizito della città di Berberati a favore dei bambini e ragazzi di strada (27.500 euro), supportato le Casse di risparmio e credito autogestite di Mbata e Pissa (13.701 euro) e portato a termine l'intervento di sanitizzazione in partnership con Unicef nel comune di Mougoumba (5.115 euro).

A favore del **Nepal** per il 2013 sono state deliberate 93.703 euro: la quasi totalità dei fondi (91.600 euro) ha permesso la realizzazione dell'articolato programma di attività *Women Empowerment and Livelihood Improvement* a

favore delle donne e delle comunità montane di Jumla, nord-ovest del Paese, realizzato in partenariato con due organizzazioni nepalesi ed in stretta collaborazione con i comitati di villaggio e le autorità locali. Dell'importo globale stanziato, 24.550 euro sono stati destinati ad iniziative per i diritti ed il miglioramento delle condizioni di vita delle donne, 18.063 euro ad interventi per la sicurezza alimentare (agricoltura, allevamento, commercializzazione), 29.987 euro per il supporto al funzionamento dei partner, 11.000 euro per il coordinamento delle attività e 8.000 euro per lo sviluppo del settore cooperativistico. Sono stati poi deliberati 2.000 euro per l'assistenza tecnica a due cooperative femminili di risparmio e credito delle aree



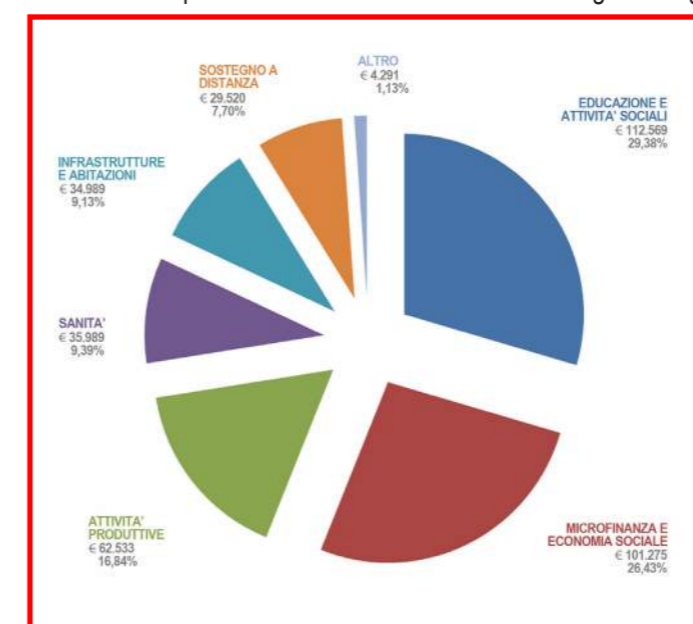
favore delle donne e delle comunità montane di Jumla, nord-ovest del Paese, realizzato in partenariato con due organizzazioni nepalesi ed in stretta collaborazione con i comitati di villaggio e le autorità locali. Dell'importo globale stanziato, 24.550 euro sono stati destinati ad iniziative per i diritti ed il miglioramento delle condizioni di vita delle donne, 18.063 euro ad interventi per la sicurezza alimentare (agricoltura, allevamento, commercializzazione), 29.987 euro per il supporto al funzionamento dei partner, 11.000 euro per il coordinamento delle attività e 8.000 euro per lo sviluppo del settore cooperativistico. Sono stati poi deliberati 2.000 euro per l'assistenza tecnica a due cooperative femminili di risparmio e credito delle aree

nelle Filippine e 3.600 euro 20 bambini in Indonesia, assicurando così rette scolastiche, materiale didattico, tre pasti giornalieri ed un piccolo sostegno economico alle famiglie di origine.

Seguono interventi di Attività produttive (16,84%), Sanità (9,39%), Infrastrutture (9,13%), Sostegno a distanza (7,7%) ed altro (1%).

Per quanto riguarda infine la Fondazione nel suo complesso, i principali indicatori riportati nel prospetto dimostrano una **progressiva razionalizzazione delle risorse**, anche attraverso una più selettiva strategia d'intervento, un aumento dei sostenitori individuali coinvolti grazie alle campagne di sensibilizzazione avviate nel corso dell'anno (5 per mille, Sostegno a distanza, Lotta alla malnutrizione in Burkina Faso) e la diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso il coinvolgimento di nuovi cofinanziatori, anche attraverso la partecipazione a bandi.

Se si guarda poi ai **settori d'intervento**, il grafico a torta di questa pagina conferma l'importanza data agli interventi di **educazione**, pari a circa il 30% del totale (scolarizzazione primaria, alfabetizzazione per adulti, formazione professionale, attività di



di Kavre e Dolakha, centro e nord-est del Paese.

Per quanto riguarda il **sostegno a distanza**, grazie ai contributi assicurati dalle numerose famiglie sostenitrici della Fondazione, nel 2013 è stato possibile deliberare ed erogare 29.520 euro a favore di un centinaio di bambini e bambine in situazione di vulnerabilità: di questi, 25.920 euro hanno sostenuto 75 bambini

doposcuola, seminari su temi specifici) ed ai progetti di **microfinanza ed economia sociale** pari al 26% (microcrediti, assistenza tecnica, erogazione di garanzie, diffusione buone pratiche).

Alcuni numeri della Fondazione

	2013	2012	2011
Totale personale Fondazione	18	20	19
Personale in sede (Pistoia)	11	11	10
Espatriati (Estero)	1	2	1
Staff locale (Estero)	6	7	8
Sostenitori individuali	329	162	139
Cofinanziatori	14	8	7
Fondi deliberati (euro)	368.806	572.638	512.061
Fondi erogati (euro)	397.174	591.570	437.618
Progetti realizzati	30	34	43
Progetti cofinanziati	5	11	10
Paesi destinatari	6	7	7

COMUNICAZIONE DUEMILATREDICI: L'ANNO DELLE "PRIME VOLTE", PERCHE' IL PRIMO PASSO E' INFORMARE ED INFORMARSI

Nel settore della comunicazione le attività della Fondazione continuano ad aumentare: primo concerto di beneficenza, prime campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, primo evento per la diffusione della cultura dell'impresa sociale. Questa per noi è la vera sfida: raggiungere una platea sempre più ampia di sostenitori.

Continua il nostro impegno verso una strategia organizzata, chiara ed efficiente per una maggiore apertura all'esterno ed un utilizzo sempre più sociale del web. Le motivazioni che ci spingono in questa direzione sono la possibilità di promuovere e condividere le nostre campagne ed i nostri progetti con un pubblico più vasto e la concreta opportunità di avere a disposizione uno strumento per la raccolta fondi, concepita non solo come sistema per ricevere donazioni in denaro ma anche per "attrarre" risorse umane e sostenitori che possano a loro volta sposare e diffondere la nostra causa.

COMUNICAZIONE

Nel 2013 ci siamo impegnati a raccontare e condividere con i nostri sostenitori le storie ed i progetti che supportiamo ed in cui crediamo, con l'intento non solo di divulgare il patrimonio culturale e sociale della Fondazione ma anche di sensibilizzare ed attrarre l'attenzione della cittadinanza e dei mezzi di comunicazione intorno a delle tematiche che più ci stanno a cuore. Abbiamo aggiornato, potenziato e differenziato la nostra voce sul sito web e sui social network ad esso collegati sia

con approfondimenti riguardanti le attività dei progetti e la situazione socio-politica dei Paesi in cui operiamo che con immagini, fotografie e video. Operando e collaborando con diversi partner internazionali e stranieri, abbiamo continuato il lavoro di aggiornamento del sito web, iniziato nel 2012, traducendo una parte consistente del sito sia in lingua inglese che in lingua francese. A livello locale le relazioni con la stampa sono state più intense e ciò ha permesso una maggiore visibilità sui vari media, con particolare rilevanza per i quotidiani di informazioni e i siti web, soprattutto

in corrispondenza dei nostri eventi.

EVENTI

Nell'ambito della mobilitazione, condivisione e apertura al territorio i due principali eventi dell'anno sono stati il Pistoia Social Business Day e il Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la Cultura della Legalità. Il Pistoia Social Business Day, manifestazione dedicata al terzo settore, impresa sociale ed innovazione sociale del territorio pistoiese, ha inteso catalizzare l'attenzione di cittadini, volontari e professionisti verso le organizzazioni ed i progetti a movente sociale attivi sul territorio

ed intende divenire un appuntamento annuale per la città. La prima edizione dell'evento, composto sia da una parte espositiva



La consegna del Premio "Antonino Caponnetto" a Gaetano Saffioti

va che da una parte seminariale, ha visto la partecipazione di 25 tra enti non profit ed altri soggetti e un buon coinvolgimento di pubblico. I nove workshop tematici riguardanti argomenti afferenti all'imprenditoria sociale, all'economia sociale, al terzo settore, all'innovazione e al territorio locale hanno registrato la partecipazione di più di 200 persone.

Per diffondere i principi della legalità, specialmente tra i giovani, si è svolta la terza edizione del Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la Cultura della Legalità. L'iniziativa, svolta al Teatro Mauro Bolognini e presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, ha premiato Gaetano Saffioti, imprenditore edile di Palmi, Luciano Domenico, sindaco di Riace e la Sezione Distaccata della Squadra Mobile di Caserta a Casal di Principe, e visto la partecipazione di scrittori e giornalisti come Attilio Bolzoni, Claudio Camarca, Mara Filippi ed il magistrato Luigi Marini. L'evento, giunto oramai alla sua terza edizione, ha visto la partecipazione di circa 300 persone, chiaro segnale che i principi fondanti della vita e dell'opera del grande magistrato sono tutt'oggi attuali e condivisi.

Abbiamo inoltre collaborato e partecipato ad altri eventi, tra i quali l'incontro "Un silenzio da... morire! Repubblica Centrafricana" organizzato dall'associazione "Tena Ti Ala" di Chiavari (GE), il seminario "La filiera come strumento di lotta alla povertà: l'analisi di due pratiche" organizzato in collaborazione con Oxfam Italia e Cespi, la tavola rotonda "The impact of microfinance as active inclusion strategy" organizzata da European Microfinance Network e Fondazione Risorsa Donna e il 29° Memorial Giampaolo Bar-delli dedicato a Pietro Mennea.

RACCOLTA FONDI

L'anno 2013 ha segnato una svolta in questo ambito con la scelta e l'impegno di iniziare ad investire nella raccolta fondi da privati come una delle componenti essenziali per la sostenibilità di medio periodo della Fondazione. Il nostro obiettivo è accrescere l'attenzione da parte della società civile sui temi della responsabi-



Un momento del concerto a Firenze di Gabin Dabiré con Micio Mici e i suoi amici Blues band

lità sociale in un'ottica nazionale e internazionale, promuovendo l'attenzione nei confronti di progetti specifici che la Fondazione porta avanti in alcuni Paesi in Via di Sviluppo. In quest'ottica si inserisce la collaborazione con la Federazione Internazionale dell'Arte Fotografica (FIAP) e il Gruppo Sant'Andrea Spa per il 2014. I proventi raccolti nell'ambito del concorso fotografico internazionale "Amicizia e Solidarietà", organizzato dalla FIAP (Federazione Internazionale di Arte Fotografica), e una parte dei proventi del Concorso Fotografico Giuliano Carrara, organizzato dal Gruppo Sant'Andrea Spa in collaborazione con l'Accademia della Chionchina, saranno destinati alla realizzazione di un

centro polivalente per le donne del villaggio di Kario in Burkina Faso.

A dicembre un primo ma pur sempre importante momento di comunicazione e raccolta fondi è stato il concerto "Insieme con le donne del Burkina" del gruppo fiorentino rock & blues Micio Mici e i suoi amici Blues Band e il cantante burkinabè Gabin Dabiré presso l'Auditorium Flog di Firenze. Attraverso i suoni, le musiche e le canzoni del Burkina Faso il cantante, musicista, compositore e poeta Gabin

Dabiré ha aperto lo spettacolo musicale entusiasmando ed emozionando il pubblico e concludendo con una versione speciale di *Imagine* di John Lennon insieme al gruppo blues. L'evento, i cui fondi erano destinati al progetto di prevenzione della malnutrizione in Burkina Faso, ha visto la partecipazione di più di 200 persone. Il contatto con tutti coloro che ci hanno sostenuto e sostengono è stato intensificato in alcuni momenti dell'anno attraverso piccole campagne di sensibilizzazione con l'obiettivo di raccontare il nostro impegno, i nostri obiettivi passati, presenti e futuri e, nei casi di emergenza, diffondere appelli di raccolta fondi.

LA FONDAZIONE NEL 2013

Oltre 650 accessi mensili al nostro sito www.unraggiodiluce.org; Rassegna stampa di 67 uscite (articoli su testate cartacee e internet locali e nazionali); 8 interviste radiotelevisive.

LA NOSTRA RETE

La vera ricchezza della nostra Fondazione consiste nella molteplicità di relazioni umane e professionali arricchitisi negli anni e in un gruppo di persone che lavora con passione per ridare "colori alla vita" di donne, uomini e bambini delle collettività più svantaggiate.

Grazie a tutti coloro che attraverso il loro impegno, fiducia e supporto ci sono vicini.

BURKINA FASO

GRIL Gruppo di Ricerca su Iniziative Locali
IRIS Afrik
MBDHP Mouvement Burkinabé Des Droits de l'Homme e des Peuples
UCEC Sahel - Union des Caisses d'Epargne et Crédit du Sahel
Università di Ouagadougou

FILIPPINE

Suore Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario
Suore Ancelle del Cuore Immacolato di Maria

INDONESIA

Suore Francescane di Santa Elisabetta



ITALIA

Accademia della Chionchina
Arciconfraternita della Misericordia, Pistoia
Ass. Arcobaleno, Pistoia
Ass. Il Pozzo di Giacobbe, Quarrata
Ass. Il Granello di Senape, Pistoia
Ass. Museo della Carta Onlus, Pescia
Banca di Credito Coop. di Masiano
Banca di Credito Coop. di Pistoia
Banca di Credito Coop. di Valdinevole
Banca di Credito Cooperativo di Vignole
Banca Europea per gli Investimenti
Caritas, Pistoia
Casa della Solidarietà, Quarrata
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia
Centro di Documentazione "Don Milani"
Centro di Documentazione Città di Arezzo
Circolo Fotografico "Arno", Firenze
Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione
Commissione Europea
Comune di Pistoia
Comune di Scanzorosciate (BG)
Cooperativa Gemma, Quarrata
Cooperativa Integra, Quarrata
Coop. sociale In Cammino, Pistoia
Coordinamento Costruire Cittadinanza
COSPE, Firenze
Diocesi di Pistoia
Etimos
Etimos Foundation
FIAP - Federazione Internazionale dell'Arte Fotografica
FidiToscana
Fondazione "Antonino Caponnetto"
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Fondo Europeo per gli Investimenti
Galleria d'arte contemporanea "Die Mauer"
Gruppo Cabel, Empoli
Gruppo Oratori Scanzorosciate (BG)
Gruppo Sant'Andrea S.p.A., Pistoia
Libera, Pistoia
Microfinanza Rating, Milano
Oratorio di San Domenico, Pinerolo
Oxfam Italia, Arezzo
Parrocchia di Polignano (BA)
Parrocchia di Sorrivoli (FC)
Provincia di Pistoia
Regione Toscana

Réseau Financement Alternatif
Rete Cittadinanza Attiva, Bergamo
RITMI - Rete Italiana di Microfinanza
Scuole Secondarie Scanzorosciate (BG)
Volontari progetto Microcredito Pistoiese
Water Right Foundation
Yunus Social Business Centre (FI)

NEPAL

Bheri Environment Excellence Group
District Agriculture Office, Jumla
Himalayan Multipurpose Cooperative, Ltd
Social Welfare Council - SWC
Surya Social Service Society - 4S
Women's Foundation Saving and Credit Cooperative Dolakha, Ltd.
Women's Foundation Saving and Credit Cooperative Kavre, Ltd.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

ANEA - Agenzia Nazionale per la Salubrità dell'Acqua
Associazioni dei Genitori degli Alunni
Autorità comunale di Mbaiki



Autorità comunale di Mbata
Autorità comunale di Pissa
Comitato Sviluppo Locale di Mbaiki
Comitato Sviluppo Locale di Mbata
Comitato Sviluppo Locale di Pissa
Direzione Generale dei Servizi idrici
Emergency
Kizito
Ministero delle Risorse idriche e minerarie
OCHA - Ufficio di Coordinamento degli Affari Umanitari
Unicef

COME SOSTENERCI

E' possibile sostenere la **Fondazione Un Raggio di Luce Onlus** nei modi seguenti:

- Donazione libera

tramite c/c bancario con IBAN IT9510626013827000002594C00 presso Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Agenzia 535 di Viale Adua, Pistoia;
tramite c/c postale n° 59472357
tramite **Paypal** dal nostro sito web

- **5 per mille**, segnalando il Codice fiscale **01513130474** nella dichiarazione dei redditi

- **Sostegno a Distanza** per un bambino nelle Filippine a Daet, Romblon o Vinzons

- Lasciti testamentari

- Sponsorizzazioni

I nostri contatti

Fondazione Un Raggio di Luce Onlus
Via A. Franchetti, 11
51100 Pistoia
Tel. 0573.31291
Fax 0573.907082
fondazione@unraggiodiluce.org
www.unraggiodiluce.org



